

Il divario dell'acqua potabile

Legenda

SITUAZIONE ATTUALE
(ultimi dati disponibili)

- Situazione migliore
- Al di sopra della media
- Al di sotto della media
- Situazione peggiore
- Dati insufficienti

PROGRESSO
(dal 1990 o dall'anno più vicino disponibile)

- ➡ Progresso significativo
- ➡ Lieve progresso
- || Stagnazione
- ⬅ Regressione
- ⬅ Forte regressione

Tabella completa: www.socialwatch.org/statistics2008

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (Colore); EVOLUZIONE (Freccia-Icona)	PAESI (Valore BCI, 0-100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)	Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (Colore); EVOLUZIONE (Freccia-Icona)	PAESI (Valore BCI, 0-100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)
➡	Afghanistan (52)	34 ➡	22* ➡	➡	Ecuador (83)	89 ➡	95* ➡
	Albania (94)	91	97*	➡	Egypt (88)	70 ➡	98* ➡
⬅	Algeria (94)	92 ➡	85* ⬅	➡	El Salvador (79)	62 ➡	84* ➡
	Andorra (—)	100	100*		Equatorial Guinea (59)	53	43*
➡	Angola (62)	31	51* ➡	➡	Eritrea (67)	9	60* ➡
	Anguilla (—)	99	60		Estonia (99)	97	100*
	Antigua and Barbuda (—)	95	91	➡	Ethiopia (54)	13 ➡	42* ➡
➡	Argentina (98)	91 ➡	96*	➡	Fiji (99)	72 ➡	47*
➡	Armenia (96)	83	98* ➡		Finland (100)	100	100*
	Aruba (—)		100		France (99)		100*
	Australia (99)	100	100*		French Guiana (—)	78	84
	Austria (—)	100	100*		French Polynesia (—)	98	100
➡	Azerbaijan (85)	54	78* ➡	➡	Gabon (82)	36	87* ➡
	Bahamas (99)	100	97	➡	Gambia (70)	53	86* ➡
➡	Bangladesh (57)	39 ➡	80* ➡	➡	Georgia (89)	94 ⬅	99* ➡
	Barbados (99)	100	100*		Germany (100)	100	100*
	Belarus (99)	84	100*	➡	Ghana (66)	18 ➡	80* ➡
	Belize (93)	47	91		Greece (100)		100*
➡	Benin (68)	33 ➡	65*		Grenada (92)	96	95
➡	Bhutan (78)	70	81* ➡		Guadeloupe (—)	64	98
➡	Bolivia (80)	46 ➡	86* ➡		Guam (—)	99	100
	Bosnia and Herzegovina (—)	95	99*	➡	Guatemala (68)	86 ➡	96* ➡
➡	Botswana (92)	42 ➡	96* ➡	➡	Guinea (66)	18 ➡	70* ➡
➡	Brazil (92)	75 ➡	91* ➡	➡	Guinea-Bissau (61)	35 ➡	57*
	Bulgaria (99)	99	99*	➡	Guyana (81)	70	93* ➡
➡	Burkina Faso (64)	13 ➡	72* ➡	➡	Haiti (—)	30 ➡	58* ➡
➡	Burma/Myanmar (76)	77 ➡	80* ➡	➡	Honduras (78)	69 ➡	84* ➡
⬅	Burundi (58)	36 ⬅	71*		Hungary (99)	95	100*
➡	Cambodia (66)	17 ➡	65* ➡		Iceland (100)	100	100*
➡	Cameroon (70)	51 ➡	70* ➡	➡	India (71)	33 ➡	89* ➡
	Canada (99)	100	100*	➡	Indonesia (84)	55 ➡	80* ➡
➡	Cape Verde (93)	43 ➡	80		Iran (91)	83*	94
➡	Central African Republic (65)	27 ➡	66* ➡	⬅	Iraq (83)	79	77* ⬅
➡	Chad (42)	9	48* ➡		Israel (100)		100*
➡	Chile (100)	91	95* ➡	➡	Jamaica (95)	80 ➡	93*
➡	China (90)	44 ➡	88* ➡		Japan (99)	100	100*
➡	Colombia (90)	86 ➡	93*		Jordan (97)	93	98*
⬅	Comoros (79)	33	85* ⬅	➡	Kazakhstan (98)	72	96* ➡
➡	Congo, DR (69)	30 ➡	46* ➡	➡	Kenya (71)	43 ➡	57* ➡
➡	Congo, Rep. (79)	27	71* ➡	➡	Kiribati (88)	40 ➡	65* ➡
➡	Cook Islands (90)	100 ➡	95*		Korea, DPR (—)	59	100*
➡	Costa Rica (94)	92	98* ➡		Korea, Rep. (100)		92
➡	Côte d'Ivoire (79)	37 ➡	81* ➡	➡	Kyrgyzstan (95)	59	89* ➡
	Croatia (99)	100	99*	➡	Lao, PDR (58)	30 ➡	60* ➡
	Cuba (99)	98	91*		Latvia (99)	78	99*
	Cyprus (99)	100	100*		Lebanon (95)	98	100*
	Czech Republic (99)	98	100*		Lesotho (72)	37	78*
	Denmark (98)		100*	⬅	Liberia (65)	27 ⬅	64* ➡
➡	Djibouti (75)	82 ➡	92* ➡		Libya (98)	97	71
	Dominica (97)	84	97		Luxembourg (97)		100*
➡	Dominican Republic (88)	78 ➡	95* ➡		Macedonia (96)		100*

Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (Colore); EVOLUZIONE (Freccia-Icona)	PAESI (Valore BCI, 0-100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)	Sommario: SITUAZIONE ATTUALE (Colore); EVOLUZIONE (Freccia-Icona)	PAESI (Valore BCI, 0-100)	POPOLAZIONE CON ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE (%)	POPOLAZIONE CON ACCESSO A RISORSE IDRICHE POTABILI (%)
→	Madagascar (61)	32 →	47* →		Seychelles (—)		88
→	Malawi (62)	61 →	76* →	←	Sierra Leone (61)	39	53* ←
	Malaysia (99)	94	99*		Singapore (91)	100	100
←	Maldives (86)	59 →	83* ←		Slovakia (97)	99	100*
→	Mali (69)	46 →	60* →		Solomon Islands (82)	31	70*
	Malta (100)		100*		Somalia (—)	26	29*
←	Marshall Islands (93)	82 →	87 ←		South Africa (89)	65 ←	93* →
→	Mauritania (66)	34 →	60* →	→	Spain (99)	100	100*
	Mauritius (98)	94	100*	→	Sri Lanka (98)	91 →	82* →
→	Mexico (94)	79 →	95* →		St Kitts and Nevis (95)	95	99*
→	Micronesia (—)	28	94* →		St Lucia (98)	89	98*
←	Moldova (96)	68	90* ←	→	Sudan (76)	34	70* →
	Monaco (—)	100	100	→	Suriname (86)	94 →	92*
→	Mongolia (95)	59	72* →	←	Swaziland (77)	48	60* ←
	Montenegro (—)		98		Sweden (100)	100	100*
	Montserrat (—)	100	100		Switzerland (97)	100	100*
→	Morocco (79)	73 →	83* →	→	Syria (94)	90 →	89* →
→	Mozambique (66)	32 →	42* →	→	Tajikistan (85)	51	67* →
→	Namibia (85)	25	93* →	→	Tanzania (73)	47	55* →
→	Nepal (65)	35 →	89* →	→	Thailand (96)	99 →	98* →
	Netherlands (100)	100	100*	→	Timor-Leste (60)	36	62* →
	New Zealand (98)		97*	→	Togo (71)	35	59* →
→	Nicaragua (72)	47	79* →	→	Tokelau (—)	78 →	88 ←
→	Niger (52)	13 →	42* →		Tonga (95)	96	100*
→	Nigeria (63)	44 →	47*		Trinidad and Tobago (95)	100	94*
	Niue (—)	100	100*	→	Tunisia (95)	85 →	94* →
→	Northern Mariana Islands (—)	95 →	99	→	Turkey (92)	88 →	97* →
	Norway (100)		100*		Turkmenistan (—)	62	72
→	Oman (99)	88* →	82	←	Turks and Caicos Islands (—)	96 ←	100
→	Pakistan (64)	59 →	90* →	→	Tuvalu (89)	90 →	93* →
→	Palau (99)	80 →	89* →	→	Uganda (59)	43	64* →
	Panama (91)	73	92*		Ukraine (99)	96	97*
	Papua New Guinea (68)	44	40*		United Arab Emirates (99)	98	100*
→	Paraguay (85)	80 →	77* →		United Kingdom (99)		100*
→	Peru (86)	63 →	84* →		United States of America (99)	100	99*
→	Philippines (77)	72 →	93* →		Uruguay (96)	100	100*
	Portugal (99)		99*	→	Uzbekistan (—)	67 →	88* ←
	Qatar (96)	100	100*		Vanuatu (87)	50	60
→	Romania (96)		88* →		Venezuela (95)	68	83
→	Russian Federation (98)	87	97* →	→	Vietnam (90)	61 →	92* →
→	Rwanda (53)	42 →	65* →		Virgin Islands (UK) (—)	100	100
←	Samoa (97)	100	88* ←		Wallis and Futuna (—)	80	100
→	Sao Tome and Principe (82)	25	86* →		West Bank and Gaza (—)	73	92
	Saudi Arabia (97)		93		Yemen (61)	43 →	66* ←
→	Senegal (71)	57 →	77* →	→	Zambia (73)	55 →	58* →
	Serbia (—)		99	→	Zimbabwe (80)	53 →	81* →

NOTA: (*) I dati si riferiscono ad anni o periodi diversi da quelli specificati nella definizione degli indicatori.

FONTE: Programma Comune di Monitoraggio per l'erogazione dei servizi idrici e Sanità, UNICEF e WHO (www.wwsinfo.org).

Per una informazione più dettagliata sui dati relativi agli anni a cui si fa riferimento vedi le tabelle complete su: www.socialwatch.org/statistics2008.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI:

Popolazione con accesso alle strutture sanitarie:
(%): Percentuale della popolazione con almeno una attrezzatura adeguata per lo smaltimento dei rifiuti organici (privato o condominio, ma non pubblico) il quale possa prevenire efficacemente il contatto con gli escrementi da parte di esseri umani, animali e insetti. Le attrezzature depurate vanno dalle semplici ma protette latrine fino ai bagni il cui scarico sia collegato alle reti fognarie. Per risultare efficaci le attrezzature devono essere costruite correttamente ed adeguatamente mantenute.
Ultimi dati disponibili: 2004; evoluzione dal 1990.

Popolazione con accesso a risorse idriche potabili (%):
Percentuale della popolazione che per bere usa una tra le risorse idriche seguenti: tubatura, rubinetto, pozzi o impianti di pompaggio, pozzi protetti, sorgenti protette o acqua piovana. Le risorse idriche depurate non includono acqua fornita dai commercianti, acqua in bottiglia, autobotti, pozzi o sorgenti non protetti.
Ultimi dati disponibili: 2004/2006; evoluzione dal 1990.

Le note metodologiche e le linee guida sono alla fine del capitolo.

Il divario dell'acqua potabile

L'accesso all'acqua potabile ed a una sanità adeguata sono componenti fondamentali per uno sviluppo umano sostenibile e per una riduzione della povertà e della fame nel mondo. Oggi, nel mondo, secondo le Nazioni Unite, ogni 2 secondi muore un bambino a causa della mancanza di una sanità adeguata e 2,6 miliardi di persone, compresi quasi un milione di bambini, vivono senza l'accesso alle strutture sanitarie.

Sebbene l'acqua sia una componente cruciale per una vita decente e sana, più di un miliardo di persone non ha accesso a risorse idriche potabili; l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) avverte che, per il 2025, 1,8 miliardi di persone vivranno in Paesi o regioni con severe limitazioni per quanto riguarda l'accesso all'acqua. Un accesso ristretto all'acqua in quantità e qualità adeguate diminuisce la capacità di produrre cibo, energia e prodotti industriali, mettendo anche a rischio le condizioni igieniche indispensabili per ridurre l'impatto delle malattie.

Per di più, le restrizioni nell'accesso alle strutture sanitarie fondamentali hanno un impatto negativo sulla salute e il benessere; la mancanza di igiene è collegata a varie malattie tra le quali colera, diarrea, polmonite e denutrizione, che causano malessere e morte a milioni di persone.

I poveri e la mancanza di accesso all'acqua

I più poveri al mondo sono quelli senza accesso ai servizi fondamentali e, quindi, i più esposti a patirne le conseguenze. Nelle aree rurali, per un vasto numero di persone è impossibile assicurare la produzione quotidiana di cibo e reddito di sussistenza. Sia nelle aree rurali che in quelle urbane le persone povere sono più soggette a contrarre malattie dovute all'uso di acqua – contaminata dall'assenza di igiene – inadatta al consumo.

Il dato nella Tavola "Il divario dell'acqua potabile" riassunto nella Tabella 1 mostra l'enorme distanza tra i Paesi in una migliore o peggiore situazione riguardo l'accesso all'acqua e alle strutture sanitarie. Le prime hanno, mediamente, raggiunto livelli elevati di accesso a risorse idriche potabili (98,2%) e a strutture sanitarie (95%). All'altro estremo, la situazione media indica che più del 40% della popolazione di questi Paesi non ha accesso a risorse idriche potabili, mentre a quasi il 70% mancano i servizi sanitari di base.

L'ampia maggioranza (91%) degli Stati dove si registrano severe restrizioni all'accesso di questi servizi da parte della popolazione sono, secondo la graduatoria della Banca Mondiale, Paesi con un basso livello di reddito.

L'accesso secondo regione

La scarsità d'acqua e di una adeguata sanità col-

TABELLA 1. Medie per indicatore dei Paesi nella situazione migliore e peggiore relativa riguardo all'accesso all'acqua e alla sanità

		Popolazione che ha accesso a sorgenti idriche potabili (%)	Popolazione che ha accesso alle strutture sanitarie (%)
Peggior situazione relativa	Media	58.5	32.9
	Numero di Paesi	43	43
Migliore situazione relativa	Media	98.4	95.6
	Numero di Paesi	81	67
Totale	Media	84.4	68.6
	Numero di Paesi	195	177

TABELLA 2. Situazione attuale riguardo all'accesso all'acqua e alla sanità per regione (numero di Paesi)

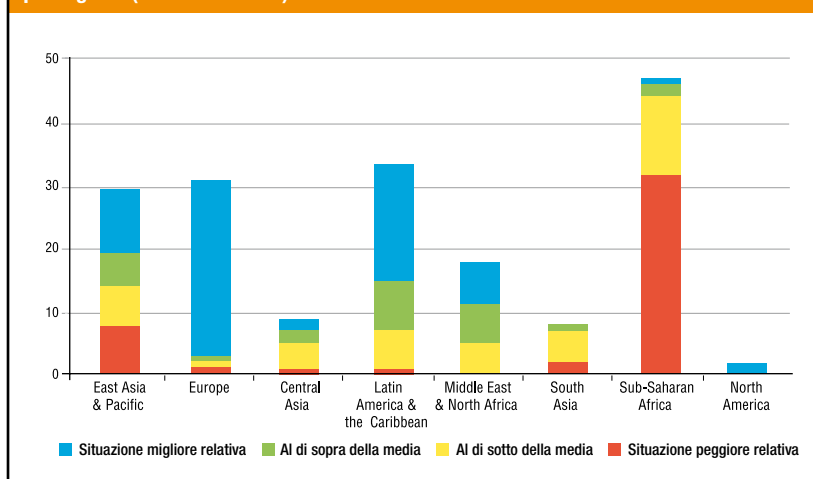


TABELLA 3. Situazione attuale ed evoluzione riguardo all'accesso all'acqua e alla sanità (numero di Paesi)

	←	←		→	→	Totale
Situazione peggiore relativa	0	4	6	19	12	43
Al di sotto della media	0	4	7	19	14	43
Al di sopra della media	0	1	10	8	6	28
Situazione migliore relativa	0	3	59	11	5	76
Totale	0	12	82	57	37	190

pisce praticamente tutte le regioni (Tabella 2). La situazione relativa peggiore si trova nell'Africa Sub-Sahariana, dove vi sono più di 30 Paesi con una forte insufficienza nell'accesso a questi servizi fondamentali. Anche in Asia orientale e negli Stati del Pacifico vi è un elevato numero di nazioni in una situazione carente, sebbene la maggioranza dei Paesi della regione non soffrano di una scarsità significativa. Nell'Asia meridionale non c'è alcun Paese in una migliore posizione relativa.

L'Europa è l'area con il più alto numero di Stati praticamente senza restrizioni all'accesso di questi servizi da parte della popolazione. La Romania, comunque, è tra le nazioni nella peggiore situazione e mostra ancora limitazioni inaccettabili (43%) riguardo l'accesso alle risorse idriche potabili. Sempre in Europa, la Moldova è al di sotto della media mondiale e una elevata percentuale del-

la popolazione (32%) non dispone di strutture sanitarie.

Nonostante i dati non mostrino un gran regresso rispetto all'accesso all'acqua e alla sanità (Tabella 3), l'esistenza di un qualche declino in quest'area è allarmante.

Le cifre relative ad Algeria, Maldive, Isole Marshall e Uzbekistan registrano un regresso per quanto concerne l'accesso all'acqua potabile, mentre il Burundi e la Liberia segnalano un regresso relativamente all'accesso alle strutture sanitarie.

La maggior parte degli Stati risultano essere stagnanti per quanto riguarda la copertura di questi servizi; sebbene i servizi abbiano raggiunto livelli accettabili, molti Paesi risultano rimanere immobili, in uno scenario di rigide limitazioni all'accesso di acqua potabile e ai servizi sanitari. ■